

Bastia **Conto alla rovescia. C'è anche la presidenza del consiglio Palio, un patrocinio speciale**

BASTIA UMBRA - Ente Palio e rioni in piena attività per l'ormai imminente Palio de S. Michele Arcangelo. E' stato predisposto un programma alquanto ricco ed articolato che si aprirà addirittura il prossimo 9 settembre e terminerà il 2 ottobre. Ciò ha richiesto un notevole sforzo da parte degli organizzatori, che puntano a valorizzare ulteriormente questa manifestazione dalle grandi potenzialità. Una festa che è anche insostituibile momento aggregativo per centinaia di giovani e meno giovani che lavorano nei quattro rioni: Monciaveta, San Rocco, Sant' Angelo e Portella. Sono state ora aperte le sedi rionali, dove si allestiranno le rispettive sfilate. La situazione più complessa riguardava il rione San Rocco, costretto a cambiare sede data la non agibilità del vecchio capannone in viale Giontella. "La soluzione è stata trovata - spiega la presidente dell'Ente

Palio Monia Giacanella Bugiantella - ed anche il rione San Rocco può usufruire ora di uno spazio adeguato in via Irlanda. Sono stati messi a disposizione del rione San Rocco anche due container che verranno utilizzati come sartoria e magazzino. Chi sta decisamente meglio di tutti è il rione Sant' Angelo, che prepara la sua sfilata in un'accogliente tensostruttura. Anche quest'anno - sottolinea la dinamica presidente dell'Ente Palio - si sono dovute superare difficoltà di ogni tipo, ma tutto sta procedendo per il verso giusto e si guarda con ottimismo a questa 43ª edizione del Palio che sta per iniziare. Una festa che sta crescendo e che quest'anno avrà anche il patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri, che affiancherà gli altri storici soggetti istituzionali: Comune, Provincia e Regione".

Roldano Boccali

Bastia **Ex Lolli, Forza Italia risponde alla Margherita "Maggioranza senza compattezza"**

BASTIA UMBRA - La vicenda relativa all'area ex Lolli si arricchisce di un altro capitolo, che vede questa volta l'intervento di Forza Italia, secondo cui le colpe dell'attuale difficile situazione sono addebitabili tutte alla maggioranza, mentre invece la Margherita vorrebbe scaricare le responsabilità sulla minoranza, accusata di non aver fatto "opposizione" nel momento opportuno. "Vorrei ricordare - afferma il consigliere comunale FI Antonio Bagnetti - che numerosi esponenti della Margherita, i quali oggi fanno parte della maggioranza o che costituiscono i vertici del partito, in passato erano elementi noti di formazioni politiche che governavano questa città quando fu approvato il piano di recupero dell'area dell'ex conservificio. Ricordo che a riguardo dell'area ex Lolli i primi dubbi sulla regolarità dell'opera sono stati solle-

vati dal presidente della commissione edilizia - consigliere Ds Calzetti - il quale con una nota al sindaco, adombrava irregolarità sull'intricata vicenda del piano di recupero dell'ex conservificio Lolli chiedendo una serie di verifiche che un'amministrazione comunale virtuosa avrebbe accertato prima di far pervenire la pratica in consiglio comunale ed essere successivamente costretta, in maniera arrogante e nello stesso tempo misera, a ritirarla". Bagnetti sostiene che "questa maggioranza ha ormai perso la sua compattezza e soprattutto la serenità necessaria per governare, mentre ogni giorno intervengono fatti che dimostrano la costante incapacità di gestire la macchina amministrativa della città". Lo stesso Bagnetti invita perciò l'attuale maggioranza a "togliere l'incomodo per consentire così le elezioni anticipate".

Assisi Polo in fibrillazione. Borgognoni (Ds): "Dimettetevi" Cdl, la guerra è totale Fl: "Via Ronconi". L'Udc: "Niente inganni"

ASSISI (L.B.) - Nella Cdl c'è uno scontro al giorno. Forza Italia in una lettera aperta ai vertici nazionali del partito mette i piedi nel piatto per le candidature alle Politiche. Due i bersagli. Di uno è chiaro l'identikit, il forzista Elio Vito, eletto nel proporzionale in Umbria, un altro, invece, il senatore Udc, Maurizio Ronconi, è chiamato in causa direttamente. Forza Italia attacca: "Non dovrà più accadere che arrivino in Umbria candidati catapultati da Roma che, una volta eletti, spariscono e non si vedono mai più per tutta la legislatura". Cioè Vito. Poi la stoccata a Ronconi con gli azzurri che rivendicano quel collegio (Foligno-Spoleto) al posto del senatore Udc puntando, dicono, su persone nuove e di qualità in grado di prendere voti trasversalmente. Di chi è stavolta l'identikit? L'Udc, chiamato in causa l'altro giorno da Forza Italia come uno dei registi occulti della crisi assisana, replica con il segretario provinciale Giovanni Raspa spiega che l'incontro al ristorante per ritrovare la pace, non è stato organizzato con l'inganno. Fa i nomi di chi c'era (Lunghi, Siena, Apostolico, Fabbri e Valorosi) ricorda che An ha proposto una commissione sul Puc per riavviare il dialogo ma Forza Italia ha detto no chiedendo il passaggio in consiglio.

Cena & polemiche

Bartolini: "Ho pagato tutto io"



ASSISI - Cena e polemiche replica il sindaco Bartolini. "In riferimento alla nota del consigliere Marini nella quale lo stesso esprime qualche dubbio sul presunto utilizzo del telefono pubblico per gli inviti di una cena privata da me organizzata, al fine di tranquillizzarlo preciso che tutti gli inviti sono stati fatti per posta, tramite lettera affrancata con spese a mio carico. Quanto poi a certe sue fumose affermazioni sui miei comportamenti, ricordo che dal 1997 non possiedo cellulare del Comune, uso solo quello personale, così come l'auto, entrambi utilizzati anche in occasioni riguardanti la vita pubblica".

"Cari amici - dice Raspa - nei prossimi giorni cercate di essere avari nelle critiche e generosi nella comprensione delle diverse posizioni". Raspa ricorda, a proposito di ingan-

ni, come fu un presidente del consiglio di Forza Italia (Brufani) a far incriminare il sindaco Bartolini (poi assolto) sul caso della caserma dei carabinieri. Ancora Raspa: "L'Udc si

è sempre comportata in maniera corretta con gli alleati di maggioranza e i colleghi (mai nemici) d'opposizione. Anche per questa riconosciuta correttezza, il suo consenso elettorale è triplicato. Il vostro elettorato si è ridotto di un terzo. Insieme - chiude Raspa - si può vincere, da soli si perde".

Nella bagarre entra Mariano Borgognoni, capogruppo Ds. "La battaglia dei check-point - dice - dopo le prese di posizione delle categorie, si è dimostrata valida e la rilanceremo. Una minoranza seria di governo deve farsi carico dei problemi del territorio in un momento di crisi catastrofica e paralizzante del centrodestra, con una parte della maggioranza barricata dentro al Comune. Devono prendere atto che non hanno più i numeri per governare". Borgognoni non lo dice, ma potrebbe tornare di moda la mozione di sfiducia. L'occhio va anche alle questioni interne al centrosinistra che, per l'ex presidente della Provincia, si deve muovere su tre direttrici: l'accoglienza della marcia della pace sostituendosi "a chi ha girato la testa dall'altra parte", l'organizzazione della primarie nazionali, definire un decalogo del programma per le comunali e le primarie per il sindaco entro fine anno.

IL CASO

A Torgiovanetto i tecnici di Bertolaso Frana, si muove la Proci Soldi per la provinciale Al via i lavori del "muro"

ASSISI - Frana di Torgiovanetto, puntata numero mille. Con il tempo che passa, un altro giro di calendario che si avvicina (soprattutto si avvicina la brutta stagione) e la pazienza dei residenti che sfiora il limite, qualche cosa si muove intorno alla frana che quasi da un anno e mezzo taglia fuori le frazioni di Costa di Trex e Armenzano. Nei giorni scorsi, dopo la lettera inviata al Capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, da parte del sindaco Giorgio Bartolini, c'è stato un sopralluogo dei tecnici della Proci. In Comune sono in attesa di una relazione ma da qual poco che è trapelato, alla fine del vertice con i tecnici del Comune, quelli della Protezione civile avrebbero lasciato intendere che se la chiamata dall'Umbria fosse partita prima, i tempi per il ritorno alla normalità sarebbero stati tagliati. Per i geologi di Bertolaso quella di Torgiovanetto sembra essere una frana "normale".

La Provincia annuncia di aver predisposto il protocollo d'intesa (tra la stessa Provincia, la Regione, la Comunità montana del Subasio e l'Alta Scuola) per l'attivazione del meccanismo di allarme che difende la ex statale 444, cioè i semafori che segnalano il blocco della viabilità e le sbarre che si abbassano in caso di distacco della frana. Tra l'altro sono stati stanziati 100mila euro per un intervento strutturale sulla provinciale di Armenzano nel tratto ancora transitabile, tratto di cui i residenti avevano più volte segnalato lo stato di abbandono. I fondi saranno finanziati al cinquanta per cento tra Regione e Provincia. "La Provincia - spiega in una nota l'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Moriconi - ha mantenuto fede, nei tempi dovuti, ai propri impegni". Impegni presi con i residenti in un incontro di due mesi fa. Intanto stanno per partire i lavori per la costruzione del rilevato lungo sessanta metri e alto nove che dovrà fare da "muro di protezione" sul corpo della frana: "I lavori - spiega il presidente della Comunità montana, Giancarlo Picchiarelli - partiranno entro breve tempo". Il "muro" realizzato con materiali di risulta occuperà mezza carreggiata della provinciale su cui balla la frana.

Il presidente replica alla denuncia di un socio La cooperativa Silva è pulita

ASSISI - Pubblichiamo l'intervento del presidente pro tempore della Cooperativa edilizia Silva di Assisi, Leandro Calzoni, in risposta alle dichiarazioni di un socio, Enrico Sensi, che aveva ravvisato torti a suo carico, perseguendo le vie legali e minacciando "di darsi fuoco in piazza". "Il data 7 luglio 2005 - è scritto nel comunicato - è stato pubblicato un articolo intitolato 'Vuole darsi fuoco in Piazza', che narra le vicende di un socio di una cooperativa edilizia ripetutamente costretto a subire vessazioni dalla stessa. Dal tenore dell'articolo è risultato che la Cooperativa avrebbe strangolato con pagamenti il Sensi attraverso il 'taroccamento' degli stessi; più in particolare questi avrebbe corrisposto alla cooperativa la somma di lire 200.000.000 invece di 174.912.000 di lire come avrebbero fatto gli altri soci; tale assunto, in realtà, non corrisponde al vero in quanto il Sensi è subentrato ad altro socio ed il versamento di cui sopra è stato effettuato direttamente a favore del socio uscente (...). E' doveroso sottolineare che dal momento del suo ingresso il Sensi non ha versato mai alcunché alla cooperativa: non sono pertanto veritiere le dichiarazioni di avere effettuato versamenti di denaro per sostenere i costi di gestione. Prova ne è il fatto che nel 2001 la cooperativa ha dovuto rivolgersi all'avvocato Tedesco, il quale ha intrapreso nei confronti del socio Sensi una causa di recupero del credito della cooperativa, riferentesi al mancato pagamento della quota speciale al Sensi spettante, atteso che tutti gli altri soci lo hanno sempre fatto e che in questi anni si sono dovuti sobbarcare anche per conto del Sensi: tale azione giudiziaria è terminata con una condanna del Giudice

di pace nei confronti del Sensi (...). Viene poi fatto riferimento ad altra circostanza non veritiera inerente il fatto che uno dei soci della cooperativa sia fallito nel 1985 e che il Sensi abbia dovuto accollarsi delle spese. A prescindere dal fatto che nessuno risulta essere fallito in quegli anni, e che tale falsa notizia porta palese discredito a tutti i soci, tale assunto è assolutamente pretestuoso dato che, anche se così fosse stato, il Sensi è entrato in cooperativa in epoca successiva e più in particolare nel 1988. Si riporta che il Sensi non è stato mai ammesso alla cooperativa: anche tale circostanza risulta infondata dato che è stata effettuata apposita delibera (...). Si prosegue col narrare che fra le vessazioni che il Sensi avrebbe subito, vi sarebbe quella secondo cui lo stesso non veniva alle assemblee: la verità è un'altra. Nei primi anni di attività i soci venivano tutti convocati in via informale trattandosi di un numero limitato ed essendo tutti amici (...). Successivamente il Sensi è sempre stato notiziato a mezzo di raccomandata (...). Non può sottacersi nemmeno che il presidente e la stessa cooperativa nei mesi di settembre-ottobre del 2004 sono stati oggetto di un'ispezione da parte del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, da cui non sono emerse irregolarità di qualsivoglia genere (...). Da ultimo, ma non per importanza, va precisato che mai è stato chiesto, al sottoscritto o ad altro socio, alcuna notizia o confronto (...). Per dovere di verità, occorre spiegare che nell'articolo a cui si riferisce il Calzoni si riportano, nell'argomentare, solo dichiarazioni, virgolettate, del Sensi e ampi stralci della denuncia-querela dello stesso depositata in tribunale.

Per la pace marciano i disabili

BASTIA UMBRA - Anche i disabili in marcia per la pace. La partenza avverrà da Bastia Umbra. E proprio Bastia, domenica 11 settembre, diventerà il fulcro di tante iniziative legate alla marcia della pace Perugia-Assisi. Tra l'altro verranno piazzate ancora una volta le otto porte che rappresentano gli obiettivi del Millennio. Bastia Umbra dovrebbe ospitare anche i 180 delegati dell'Onu dei Popoli che saranno a pranzo in città prima di continuare la marcia verso la Rocca Maggiore. Per valutare tutti i dettagli organizzativi della manifestazione e l'accoglienza ai marciatori, oltre alle iniziative che si svolgeranno in città (esibizioni musicali e mostre dedicate ai bambini che muoiono nelle zone di guerra), martedì sera (ore 21) si riunirà nella sala del consiglio comunale il Comitato nato per l'adesione alla marcia. Parteciperà ai lavori anche il sindaco Francesco Lombardi.

San Rufino: oggi tocca alle balestre

ASSISI - Gran fermento nella città serafica per la XXV edizione del Palio di San Rufino. Oggi pomeriggio, infatti, San Francesco, San Rufino e Dive Marie, i tre Terzieri in cui Assisi venne divisa secoli fa per porre fine alle guerre intestine che fiaccavano la città, si sfideranno in un'appassionante gara a squadre di tiro alla balestra. Ad aggiudicarsi la vittoria sarà il Terziere che avrà totalizzato più punti nel tentativo di centrare il bersaglio di pochi decimetri di diametro, posto a circa 36 metri dal tiratore. A precedere l'evento il corteo storico che muoverà da piazza del Comune alle 16,30 per arrivare a piazza Santa Chiara, teatro della sfida, e l'esibizione dei gruppi della compagnia dei balestrieri. A concludere la giornata l'assegnazione del palio, dipinto dall'artista Rosella Aristei, e dello stendardo, opera dell'artista iconografico tarantino Mario Verdini, al terziere vincente. Una balestrina d'argento e il tasso decorato da Chiara Baldoni andranno in premio al balestriere distintosi nella gara individuale.

Noemi Marziani

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestate	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanze Cri	0758043500
Farmacia	075804262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angellini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902